

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81-BIS DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

**Agli Azionisti della  
ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili e delle relative note esplicative ed integrative della ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A. ( di seguito la "Società" o la "Compagnia") e consolidati inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 della ALITALIA - Linee Aeree Italiane S.p.A. e del Gruppo. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio e consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio e consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili e quelli presentati nell'Appendice Separata alla relazione semestrale relativamente ai prospetti di riconciliazione IFRS, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 10 giugno 2005 ed in data odierna.

Per i dati comparativi della relazione semestrale dell'anno precedente, redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili prevalenti, da noi precedentemente assoggettati a revisione contabile, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 30 ottobre 2004.

4. Come descritto nelle note esplicative ed integrative alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, l'andamento del primo semestre 2005, pur avendo evidenziato perdite più contenute rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, conferma la criticità della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.
- In tale contesto, in data 29 luglio 2005 l'Assemblea Straordinaria, tenuto conto delle risultanze della situazione patrimoniale al 31 marzo 2005, ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Euro 1.433,3 milioni ad Euro 291,2 milioni. Conseguentemente, alla luce dell'attuale consistenza del patrimonio netto al 30 giugno 2005 nonché del rapporto debt/equity, si rende necessaria e non più dilazionabile una iniezione di capitale atta a sostenere la realizzazione del Piano Industriale 2005-2008.

Per una migliore comprensione del contenuto della relazione semestrale e delle conclusioni da noi raggiunte all'esito della revisione contabile limitata della stessa, si rende opportuno ripercorrere i più significativi eventi intervenuti nel corso degli ultimi mesi.

- a) Per tener conto di alcuni nuovi contesti dello scenario di riferimento, la Società in data 14 aprile 2005 aveva rimodulato il proprio Piano Industriale 2005-2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 settembre 2004, che prevedeva la riarticolazione delle attività del Gruppo in due distinte compagini sociali (Alitalia - Linee Aeree Italiane S.p.A. ed Alitalia Servizi S.p.A.) e l'investimento di un soggetto pubblico, successivamente individuato in Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., (di seguito "Fintecna") in Alitalia Servizi S.p.A. (di seguito "Alitalia Servizi"). La rimodulazione del Piano Industriale prevede, tra l'altro, la copertura dei fabbisogni finanziari di Alitalia attraverso la ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile, l'accensione di nuovi finanziamenti assistiti da garanzia ipotecaria su aeromobili di proprietà è una consistente operazione di ricapitalizzazione. A tale riguardo si segnala quanto segue:
- Per quanto concerne la ristrutturazione del prestito obbligazionario convertibile, in data 29 luglio 2005 è stata approvata da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti e dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di modifica del Prestito Obbligazionario Convertibile che ha comportato il differimento della scadenza dello stesso dal 22 luglio 2007 al 22 luglio 2010 e l'aumento del tasso d'interesse annuo dal 2,9% al 7,5% a decorrere dal 4 agosto 2005.
  - Per quanto riguarda l'accensione di nuovi finanziamenti la Società ha ottenuto da parte di un primario istituto finanziario che opera nel settore, una proposta di finanziamento a medio-lungo termine fino ad un ammontare massimo di 485 milioni di dollari USA, assistito da garanzia ipotecaria su aeromobili di proprietà Alitalia. Tale proposta di finanziamento è peraltro subordinata alla realizzazione dell'aumento di capitale.
  - Con riferimento alla prevista ricapitalizzazione della Società, in data 7 giugno 2005 la Commissione Europea, che aveva precedentemente avviato un procedimento formale d'indagine sulla conformità del Piano Industriale alla normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato, ha espresso parere favorevole, convenendo che le previste operazioni di ricapitalizzazione di Alitalia ed Alitalia Servizi non contengono Aiuti di Stato. Nella formulazione del parere favorevole espresso dalla Commissione Europea, figura anche l'impegno alla restituzione del cosiddetto "prestito ponte" di Euro 400 milioni, precedentemente autorizzato dalla Commissione e garantito dallo Stato Italiano, subito dopo la conclusione dell'operazione di ricapitalizzazione e, comunque, entro il 31 dicembre 2005. Con riferimento alla concessione della garanzia dello Stato sul "prestito ponte" le Autorità

italiane si erano inoltre impegnate a privatizzare la Compagnia entro un anno dalla concessione di detta garanzia.

- Ancora con riferimento alla prevista operazione di ricapitalizzazione, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 29 luglio 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la delega, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2005, ad aumentare il capitale sociale fino ad Euro 1,2 miliardi.
  - Sempre con riferimento alla richiamata operazione di ricapitalizzazione, in data 19 aprile 2005 un primario istituto finanziario ha rilasciato formale impegno a sottoscrivere un contratto finalizzato a garantire e/o far garantire il buon esito dell'operazione di aumento di capitale (di seguito "Contratto di Garanzia"), subordinando tale impegno al verificarsi ed al non venir meno, entro la data di sottoscrizione del Contratto di Garanzia, di alcune condizioni. Tali condizioni, tra l'altro, prevedono che:
    - per ogni eventuale modifica riguardante il Piano Industriale 2005-2008, i dati e le informazioni utili a confermare l'implementazione del Budget 2005 e del Piano di Alitalia siano comunicati all'istituto finanziario e che tali modifiche non siano di rilevanza tale da pregiudicare il buon esito dell'aumento di capitale o da sconsigliarne l'avvio;
    - un'altra istituzione finanziaria italiana, identificata da Alitalia d'intesa con l'istituto finanziario, affianchi quest'ultimo, in qualità di global coordinator e/o bookrunner, nella costituzione e direzione del Consorzio di Garanzia;
    - sia stato formalizzato l'accordo con uno o più soggetti per l'ingresso nel capitale di Alitalia Servizi e si perfezioni tale ingresso;
    - le attività di due diligence che dovranno essere condotte dal/dai global coordinator abbiano un esito positivo e siano considerate soddisfacenti ai fini dell'esecuzione dell'operazione;
    - l'inizio della trattazione dei diritti di opzione avvenga non oltre il 14 novembre 2005.
  - Con riferimento al previsto ingresso di soggetti terzi nel capitale di Alitalia Servizi già in data 26 maggio 2005 la Società aveva stipulato un contratto con Fintecna relativo alla cessione, in fasi successive, di una partecipazione di controllo in Alitalia Servizi. L'efficacia dell'accordo è peraltro anch'essa subordinata alla sottoscrizione con una o più primarie istituzioni finanziarie di un Contratto di Garanzia che contenga idonei impegni a garantire il buon esito di un aumento di capitale di entità adeguata a sostenere l'attuazione del Piano.
- b) A seguito del consolidamento del trend crescente dei prezzi del carburante, in data 14 ottobre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, come riportato in un comunicato stampa emesso in pari data, ha approvato un ulteriore aggiornamento del Piano Industriale, caratterizzato dall'incremento delle previsioni di costo del carburante per il periodo di piano di circa il 40% rispetto al precedente Piano Industriale già aggiornato nell'aprile 2005, con un impatto negativo stimato dalla Compagnia in circa Euro 320 milioni per il solo esercizio 2006.

In relazione a tale ulteriore aggiornamento del Piano Industriale si segnala in particolare quanto segue:

- Le misure identificate al fine di preservare i livelli di redditività attesi dal piano, riguardano l'anticipazione nel corso del 2005 di alcuni interventi di ristrutturazione e di alcuni progetti di efficientamento, già declinati dalle precedenti versioni di Piano Industriale, nonché l'attivazione di un insieme di misure aggiuntive sul network, sui proventi, sugli approvvigionamenti e sul costo del lavoro.
- Con riferimento in particolare al costo del lavoro, è stato raggiunto il 12 ottobre 2005 con le principali organizzazioni sindacali un accordo che ha come obiettivo il raggiungimento di maggiori efficienze per un valore di Euro 65 milioni a partire dall'anno 2006, da ottenere mediante recuperi di flessibilità, razionalizzazioni ed un più completo utilizzo degli ammortizzatori sociali. Con tale accordo le parti si sono impegnate a definire entro il 28 ottobre 2005 le necessarie misure attraverso specifiche intese per ciascuna categoria professionale di lavoratori. La definizione di tali misure non è al momento ancora stata raggiunta. Inoltre, per quanto riguarda l'accordo sindacale stipulato in data 12 settembre 2005, con il quale è stato definito il piano di collocazione in Cassa Integrazione Guadagni del personale di terra Alitalia ed Alitalia Servizi, la Società è allo stato in attesa dell'attivazione del "Fondo Speciale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del Trasporto Aereo". L'INPS ha dato istruzioni alle aziende del settore per l'effettuazione delle prestazioni previste dalla Legge 3 dicembre 2004, n. 291 al fine di rendere pienamente operativo il Fondo in oggetto. Allo scopo di attivare le funzioni della Cassa Integrazione Guadagni già dal 1° ottobre 2005 le Società, nel frattempo si sono rese disponibili ad anticipare mensilmente sia il trattamento di integrazione salariale che il relativo trattamento integrativo a carico del Fondo Speciale del Settore del Trasporto Aereo.
- L'aggiornamento del Piano Industriale recepisce anche i benefici attesi dalle misure previste dal Decreto Legge n. 211 del 17 ottobre 2005 (di seguito "requisiti di sistema"), non ancora convertito in legge, emanato allo scopo di riequilibrare la distribuzione dei margini delle imprese che operano nel settore del trasporto aereo italiano. La Società stima che tali misure, unitamente ad alcuni provvedimenti che dovranno essere presi dalle Autorità di settore (ENAC ed ENAV), nonché dall'Amministrazione Finanziaria, abbiano un impatto positivo per Alitalia di circa Euro 85 milioni nel 2006 e di circa Euro 50 milioni per ciascuno dei successivi anni di piano.

In ogni caso, anche nel contesto del descritto ulteriore aggiornamento del Piano Industriale, il perfezionamento della prospettata ricapitalizzazione della Società, permane presupposto essenziale per il successivo sviluppo del piano stesso.

- c) A tale riguardo, pur essendo in corso le attività preparatorie per giungere alla costituzione del Consorzio di Garanzia, non abbiamo ad oggi evidenza del fatto che, pur nella immediata prossimità dello scadere del termine dell'impegno a sottoscrivere il Contratto di Garanzia alcune condizioni poste dall'istituto finanziario per la costituzione del Consorzio di Garanzia siano da ritenersi avverate o comunque ritenute dal predetto istituto finanziario non ostative al perfezionamento dell'operazione. Tra queste:
- non abbiamo avuto conferma del fatto che le modifiche al Piano Industriale poste in essere dalla Compagnia per contrastare gli effetti negativi dei mutamenti di scenario intervenuti dopo la sottoscrizione della lettera di intenti non siano da tale istituto ritenute di rilevanza tale da pregiudicare il buon esito dell'aumento di capitale né del fatto che le attività di due

diligence previste e condotte abbiano avuto un esito positivo e siano considerate soddisfacenti ai fini dell'esecuzione dell'operazione, secondo il ragionevole giudizio dell'istituto stesso;

- non si è perfezionata l'intesa con altra primaria istituzione finanziaria italiana che è previsto affianchi l'istituto finanziario in qualità di global coordinator e bookrunner, nè si è ad oggi pervenuti alla costituzione di un Consorzio di Garanzia;
- non è stato perfezionato l'ingresso di Fintecna nel capitale di Alitalia Servizi, ingresso che Fintecna stessa ha condizionato, sospensivamente, a sua volta, alla sottoscrizione del Contratto di Garanzia.

Gli Amministratori hanno redatto la relazione semestrale al 30 giugno 2005 secondo principi e criteri di continuità aziendale.

Come indicato, tale impostazione presuppone che la positiva valutazione dell'istituto finanziario sulla sussistenza delle predette condizioni - valutazione però attualmente in corso e di esclusiva competenza dell'istituto stesso il cui esito non è pertanto anticipabile con certezza - consenta la realizzazione dell'aumento di capitale sociale necessario a finanziare l'attività e gli interventi previsti dal Piano Industriale. Come già descritto, il perfezionamento dell'aumento di capitale, rappresenta condizione essenziale per assicurare il ripristino dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società e del Gruppo.

L'incertezza circa l'esito delle valutazioni riservate all'istituto finanziario in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per la sottoscrizione del Contratto di Garanzia non consente peraltro, alla luce dei vigenti principi di revisione di ritenere che alla data odierna, termine per l'emissione della presente relazione, le previsioni in merito al perfezionamento dell'aumento di capitale si basino su ragionevoli presupposti.

La sussistenza del presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo potrebbe ritenersi verificata qualora entro il termine di scadenza dell'impegno assunto dall'istituto finanziario, fosse possibile ottenere le evidenze necessarie a comprovare con ragionevole certezza il buon esito dell'aumento di capitale.

5. Sulla base di quanto svolto, a causa della rilevanza dei possibili effetti connessi all'incertezza descritta nel precedente paragrafo 4., non siamo in grado di esprimerci sulla conformità dei prospetti contabili e delle relative note esplicative ed integrative della Società e consolidati, identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, ai criteri previsti dal regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

*Luca Petroni*

Luca Petroni  
Socio

Roma, 31 ottobre 2005